

SCHEDA SCIENTIFICA DELLE RICERCHE DI MARGHERITA CIERVO
SUL TEMA “GEOPOLITICA DELL’EMERGENZA XYLELLA”

1. Motivazioni e interrogativi di ricerca, con le eventuali evidenze scientifiche che li hanno ispirati.

La **prima “spinta” alla ricerca** nasceva dall’incredulità rispetto alle modalità di gestione, da parte della Regione Puglia, della cosiddetta “emergenza *Xylella*” – abbattimento delle piante risultate positive al batterio e di quelle ospiti presenti nel raggio di 100 metri ovvero su una superficie equivalente a 3,14 ettari, uso di ingenti quantità di pesticidi su larga scala e divieto di reimpianti delle piante ospiti (olivi compresi) – che, con l’obiettivo dichiarato di impedire una supposta avanzata del batterio, avrebbe stravolto la geografia del Salento, producendo effetti irreversibili su paesaggio, ecosistema, modalità di produzione agricola, economia locale e salute. Questo mi ha portato a un’attenta osservazione del fenomeno che ha fatto emergere: una significativa divergenza fra problema reale (disseccamento degli ulivi) e rappresentazione della problematica (epidemia di *Xylella*); l’esistenza di cortocircuiti fra scienza, informazione e politica; la consapevolezza che la “questione *Xylella*”, lungi dall’essere solo agronomica e ambientale, era una questione essenzialmente geopolitica alla luce dei cambiamenti irreversibili e degli scenari che si prospettavano (Ciervo, 2015). Successivamente – attestato dai dati ufficiali dei monitoraggi che il disseccamento non potesse essere strettamente correlato alla presenza del batterio – ho verificato l’esistenza di una possibile relazione fra il disseccamento e le modalità d’uso della terra, ovvero i modelli agricoli (Ciervo, 2016); analizzato l’incipiente processo di deterritorializzazione (posto in essere dalle istituzioni governative a tre livelli della scala spaziale: Regione Puglia, Governo nazionale e Commissione europea), territorializzazione (attivato dagli abitanti a salvaguardia dei loro luoghi di vita) e riterritorializzazione (sostenuto, in chiave produttivista, dalle istituzioni, dalle grandi imprese e dalle associazioni di categoria) (Ciervo, 2019), provando a “sollevare i veli in cui la verità si nasconde”, ovvero facendo emergere evidenze, contraddizioni e anomalie, al fine di mettere a fuoco i possibili scenari sul piano geoeconomico e geopolitico (Ciervo, 2020), nonché gli effetti territoriali legati alla distruzione della diversità biologica e culturale derivanti dalla (dis)applicazione dell’approccio ecosistemico su base scientifica nella definizione e gestione della problematica, con particolare riguardo al “Piano di lotta” alla *Xylella fastidiosa* (*Xf*) imposto dalle autorità ai vari gradi della scala istituzionale (Ciervo, 2021).

Pertanto, **gli interrogativi di ricerca** riguardano da un lato il fenomeno del disseccamento degli ulivi, dall’altro il versante più propriamente geopolitico della questione. Il primo aspetto ha dato vita a domande di tipo “tecnico” (in primis sulla relazione fra disseccamento, presenza del batterio, stato di salute del suolo e della pianta, uso di fitofarmaci) alle quali ho potuto dare risposta avvalendomi di letteratura scientifica e documentazione specialistica. Il secondo aspetto, quello delle ricadute politiche, vede anch’esso il territorio come fulcro della riflessione dato che lo considera posta in palio tra diversi attori, ognuno portatore di differenti interessi e differenti concezioni del territorio, in una disputa che evidenzia rapporti di forza squilibrati. Questa situazione ha sollevato numerosi interrogativi tra cui: le misure di lotta alla *Xf* sono coerenti con il problema? Quali effetti territoriali producono? Il modello intensivo e superintensivo olivicolo, proposto e finanziato dalla Regione e dalle associazioni di categoria, regge la competizione produttiva ed economica nei confronti di altri Paesi del bacino Mediterraneo? Perché sempre più imprese investono nel controllo del disseccamento attraverso prodotti commerciali e centinaia di aziende o proprietari olivicoli li acquistano? Quali gli scenari geoeconomici e geopolitici?

Gli interrogativi di ricerca sono fondati sulle seguenti **constatazioni ed evidenze scientifiche iniziali**:

- la presenza della *Xylella fastidiosa* in Salento;
- l’ampia gamma di specie di piante ospiti di *Xf* rende insensata la “sorveglianza” effettiva di un’unica specie (ulivo);

- il disseccamento degli ulivi quale sintomatologia non riconducibile esclusivamente alla presenza della *Xf*;
- l'esistenza di ulivi disseccati negativi al batterio e di ulivi sani e produttivi risultati positivi al batterio;
- l'assenza di evidenze scientifiche sulla correlazione fra il disseccamento e la *Xf*;
- l'assenza di uno studio sull'epidemiologia descrittiva sia del disseccamento rapido dell'olivo (necessaria per comprendere l'estensione e l'intensità della malattia sul territorio) sia della *Xf*;
- l'assenza di uno studio sull'epidemiologia analitica causale del rapporto fra *Xf* e disseccamento;
- l'assenza di esempi di eradicazione di successo della *Xf* (una volta insediata) a causa dell'ampia gamma di piante ospiti del batterio e dei suoi vettori;
- l'adozione di misure di emergenza per l'eradicazione della *Xf* (DGR 2023/2013) in assenza di evidenze scientifiche con riferimento al batterio, alle piante ospiti, all'epidemiologia e ai vettori;
- l'assenza di valutazione degli impatti ambientali e sanitari (VIA, VAS, VIS) delle misure di lotta adottate dalle istituzioni;
- l'esistenza di ulivi originariamente disseccati che, lasciati a "se stessi", sono ritornati a vegetare;
- l'implementazione di strategie – di tipo sia scientifico sia empirico – di controllo della patologia e di convivenza con la *Xf* (anche in presenza di un'elevata carica batterica all'interno degli ulivi), che hanno riportato le piante disseccate a uno stato vegetativo e produttivo (conseguendo, per inciso, lo stesso risultato atteso dalle varietà tolleranti autorizzate per legge dal 2018 a essere reimpiantate).

2. Lista dei concetti geografico-politici indagati

Relazione spazio-poteri; rappresentazione del fenomeno e propaganda; narrazione dominante; spazio mediatico e immaginario collettivo; deterritorializzazione, territorializzazione, riterritorializzazione; attori (endogeni ed esogeni) e interazione nello spazio fisico, giuridico, istituzionale e mediatico; conflitti territoriali; analisi transcalare; scenari geoeconomici e geopolitici.

3. Utilità di ricorrere nello studio del tema al sapere geografico, ovvero perché la prospettiva geografica con la sua interazione spazio-politica è adatta e legittimata ad affrontare il tema. Inoltre, quale valore aggiunto genera.

Il punto di vista, la consapevolezza e il sapere geografico è risultato molto utile alla "lettura" della complessità del reale con particolare riferimento, nella fattispecie, alla comprensione del fenomeno e delle connessioni territoriali, ai processi di deterritorializzazione e riterritorializzazione, al discernimento fra il problema nella realtà e la rappresentazione del problema veicolato attraverso i media, ai legami fra spazio e poteri, all'individuazione delle prospettive e alla costruzione di possibili scenari. In particolare, sono stati molto apprezzati, anche da colleghi di discipline diverse, l'approccio sistemico e la prospettiva olistica nella misura in cui sono riusciti a far emergere le relazioni fra i diversi aspetti della problematica, contribuendo alla costruzione di un quadro d'insieme e alla produzione di chiavi di lettura "non settoriali".

4. Eventuali riconoscimenti dell'utilità della ricerca a livello sociale e istituzionale

Il riconoscimento dell'utilità dell'approccio geografico e degli studi prodotti è avvenuto a livello sociale (con l'invito a partecipare a numerose conferenze, seminari e dibattiti organizzati da Comuni ed enti pubblici, scuole, associazioni e comitati territoriali), professionale (con l'invito a partecipare al tavolo tecnico indetto dall'Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica, AIAB sul tema del disseccamento e della *Xf* e alla redazione del documento inviato alla Presidenza della Regione, all'Assessorato all'Agricoltura e ai consiglieri, in occasione del Consiglio Regionale Monotematico

del 23 maggio 2018), mediatico (con interviste per stampa, tv¹ e radio² nazionali, francesi e svizzere³, partecipazione a documentari⁴) e istituzionale. A quest'ultimo riguardo, i risultati della ricerca sono stati illustrati (su invito) durante le seguenti occasioni: Commissione Europea, Audit sulla "emergenza Xf" presso la Provincia di Brindisi (30/05/2018, Brindisi); Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, Audizione nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'emergenza legata alla diffusione del batterio in Puglia (9/10/2018, Roma, con la presentazione di una Relazione documentata); Parlamento Europeo - gruppo parlamentare GUE/NGL, *European United Left/Nordic Green Left*, Conferenza "Common Goods and Environmental Justice - Challenges for Europe and local authorities" (05/02/2019, Bruxelles); United Nations Human Rights, Office of the high commissioner, Audit sul tema dell'uso del suolo e del fenomeno disseccamento degli ulivi in Puglia (26/01/2020).

5. Altri prodotti scientifici sul tema realizzati dall'autrice o autore

- Ciervo 2015, "Xylella fastidiosa: nelle pieghe della rappresentazione dell'emergenza", in *Scienze e Ricerche* (peer review double-blind), n. 17, 15 novembre 2015, pp. 75-95, ISSN 2283-5873. www.researchgate.net/publication/307570825_Xylella_fastidiosa_nelle_pieghe_della_rappresentazione_dell'emergenza
- Ciervo 2016, « The olive quick decline syndrome (OQDS) diffusion in Apulia Region: an apparent contradiction according to the agricultural model », *Belgeo, Belgian Journal of Geography* (Riv. Classe A), 4 | 2016, ISSN: 2294-9135. URL : <http://belgeo.revues.org/20290>
- Ciervo 2019, "Le comunità locali e il processo di salvaguardia del territorio. Il caso del Salento durante e dopo la cosiddetta "emergenza Xylella", in Fabio Pollice, Giulia Urso, Federica Epifani, "Ripartire dal territorio. I limiti e le potenzialità di una pianificazione dal basso", Placetelling, Collana di Studi Geografici sui luoghi e sulle loro rappresentazioni (peer review double-blind), Vol.2, Università del Salento, Lecce, pp. 139-154, , ISSN: 2612-1581 ISBN: 978-88-8305-145-6 DOI Code: 10.1285/i26121581n2. <http://siba-ese.unisalento.it/index.php/placetelling/article/view/20438>
- Ciervo 2020, *Il disseccamento degli ulivi in Puglia. Evidenze, contraddizioni, anomalie, scenari. Un punto di vista geografico*. Società Geografica Italiana, Collana: Geografia a libero accesso (referaggio a cura di esperti anonimi), Roma, 2020, pp. 76, ISBN 978-88-85445-05-5, pubblicato anche in e-book <https://societageografica.net/wp/2020/11/06/geografia-a-libero-accesso-vol-2/>
- Ciervo 2021, "L'approccio ecosistemico come strumento di mitigazione del rischio ambientale. Un'applicazione per la valutazione della gestione del 'caso Xylella'", in *Geotema* (Riv. classe A), Supplemento 2021, pp. 122-133, ISSN 1126-7789. [https://www.researchgate.net/publication/349669766_L'approccio_ecosistemico_come_strumento_di_mitigazione_del_rischio_ambientale_Un'applicazione_per_la_valutazione_della_gestione_del_caso_Xylella'](https://www.researchgate.net/publication/349669766_L'approccio_ecosistemico_come_strumento_di_mitigazione_del_rischio_ambientale_Un'applicazione_per_la_valutazione_della_gestione_del_caso_Xylella)

1 Fra cui: <https://www.byoblu.com/2020/02/27/xylella-in-puglia-la-verita-dietro-al-taglio-degli-ulivi-speciale-tgtalk/>

2 Fra cui: www.ondarossa.info/newstrasmissioni/2019/03/xylella-pesanti-ingerenze-associazioni; www.ondarossa.info/newstrasmissioni/2019/02/xylella-intervista-margherita-ciervo; <http://www.mondoradio.net/2/fatti-opinioni-cosa-fara-adesso-la-banda-della-xylella/>

3 <https://www.rsi.ch/news/oltre-la-news/Convivere-con-la-xylella-in-Salento-13442440.html>

4 <https://www.legnovivofilm.it>